

EPISODIO DI PIAZZALE GOVERNO PROVVISORIO, MILANO, 28.03.1945

Compilatore: GIOVANNI SCIROCCO E LUIGI BORGOMANERI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Piazzale del Governo Provvisorio	Milano	Milano	Lombardia

Data iniziale: 28 marzo 1945

Data finale: 28 marzo 1945

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adult e (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
2	2			2									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	2					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti religiosi e	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. Luigi Guaraldi, n. a Milano il 25 marzo 1925, meccanico, successivamente riconosciuto come appartenente alla 190. brigata Garibaldi.
2. Ettore Muzzi, n. a Milano il 5 febbraio 1925, elettricista, successivamente riconosciuto come appartenente alla 190. brigata Garibaldi.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Militi della Brigata nera Resega e della Gnr, individuano tra gli operai delle officine Magnaghi, riunitisi nella piazza del Governo provvisorio per reclamare l'aumento del salario, due patrioti della Sap, li uccidono e lasciano sulla piazza

Modalità dell'episodio:

Indefinita

Violenze connesse all'episodio:**Tipologia:**

Legata al controllo del territorio

Esposizione di cadaveri sì

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

BN Resega e GNR

Nomi:

1. *Ercolani Angelo*

Note sui presunti responsabili:**Estremi e Note sui procedimenti:**

Angelo Ercolani, imputato di aver concorso all'uccisione di Luigi Guaraldi ed Ettore Muzzi, venne condannato il 27 febbraio 1947 ad anni trenta di reclusione. In data 6 aprile 1948 la Corte di Cassazione annullò tuttavia la sentenza, rinviando il faldone ad un nuovo esame della Corte di Assise di Brescia.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

sì

Musei e/o luoghi della memoria:**Onorificenze****Commemorazioni****Note sulla memoria**

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Fonti archivistiche:

Archivio di stato di Milano, Corte d'assise straordinaria di Milano, sentenza n. 28 del 27 febbraio 1947
AUSSME 1/11, b. 2131
CPI 22/15
Procura militare di Torino 204

Sitografia e multimedia:

Altro:

Più probabilmente i due furono vittime della sparatoria aperta contro i dimostranti. Se realmente fossero stati sappisti della Magnaghi sarebbero stati riconosciuti come appartenenti alla 130^a brigata Garibaldi SAP (in febbraio-marzo '45 nata dal distacco della 110^a brigata Garibaldi SAP all'interno della Magnaghi). Il riconoscimento come appartenenti alla 190^a (brigata sorta nelle giornate insurrezionali per filiazione dalla 111^a) potrebbe dipendere dall'essere forse domiciliati nella zona della 190^a (ipotesi però non verificabile per mancanza di documentazione) e per fare avere alle famiglie i benefici di legge concessi ai caduti partigiani. Infine la testimonianza di Carlo Piazza, comandante della 130^a, non menziona caduti sappisti al comizio del 28 marzo 1945 in piazzale del Governo provvisorio.

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Insml, sede di Milano
Database CPI e CIT